L'INFORMAZIONE DELLE DONNE TRA SCAFFALI E WEB

Iniziativa del Parlamento europeo ***L'Europa è per le donne***

Roma 20 marzo 2012

Le riviste in Archivia

di **Giovanna Olivieri**

Oltre a ***Noi donne***, veterana pubblicazione nata nel 1944, la presa di parola delle donne nello spazio pubblico ha comportato la produzione di molte riviste femministe che hanno visto la luce fin dagli anni ’70 in varie aree geografiche, con più o meno lunga vita e più o meno larga diffusione.

Fra le più conosciute: ***effe***, ***Sottosopra***, ***Quotidiano donna***, ***differenze***, ***dwf***, ***Memoria***, ***Minerva***, ***Reti***, ***Via Dogana***, ***Il Paese delle donne***, ma anche Bollettini di gruppi e collettivi che hanno avuto, oltre alla diffusione locale, una circolazione interessante a incontri, manifestazioni e convegni nazionali.

Ogni periodico prodotto da donne è stato luogo di relazione, di appartenenza e di dichiarazione politica, punto di riferimento per far circolare un’elaborazione e un’esperienza resistenti alla società oppressiva e portatrici di nuove prospettive.

Questo lavoro propone sintetiche schede su circa 50 testate che hanno fatto informazione delle donne prima del web.

La sezione periodici, fondati da donne, della biblioteca Archivia è costituita da circa 600 testate tra italiane e straniere.

La Difesa delle Lavoratrici - 7 gennaio 1912

La Difesa delle Lavoratrici
Milano 1912-1925.
Primo periodico delle donne socialiste su scala nazionale, esce il 7 gennaio 1912; la redazione e l'amministrazione sono a Milano, città dove per la prima volta, due anni dopo l'uscita del giornale, si sperimenterà con Emilio Caldara un'amministrazione socialista.
Nel 1912 le donne iscritte al PSI decisero di dotarsi di un organo nel quale dibattere i problemi del mondo femminile, a cominciare dal diritto di voto e dalle otto ore di lavoro.
Diretto da Anna Kuliscioff, in redazione Linda Malnati, Margherita Sarfatti, Angelica Balabanoff, Maria Bornaghi, Argentina Altobelli, Giselda Brebbia e Maria Goia.
In dicembre la direzione passò a Balabanoff e, qualche tempo dopo, ad Enrica Viola Agostini. Nel 1921 si trasformò in settimanale con il sottotitolo “Giornale delle donne socialiste” e restò tale anche dopo la scissione comunista, considerata dal giornale un «tradimento». Nell’ottobre 1922, dopo l’espulsione dell’ala riformista dal PSI, la Agostini abbandonò la direzione e poco dopo il giornale dovette sospendere le pubblicazioni a causa della violenza fascista. Riprese la pubblicazione nel giugno 1923 con periodicità irregolare, nel 1924 divenne quindicinale e cessò le pubblicazioni il 15.9.25.

noi donne

1944-

Edita dall'Udi (Unione donne italiane) e poi da Cooperativa Libera Stampa è stata quindicinale, settimanale e mensile.

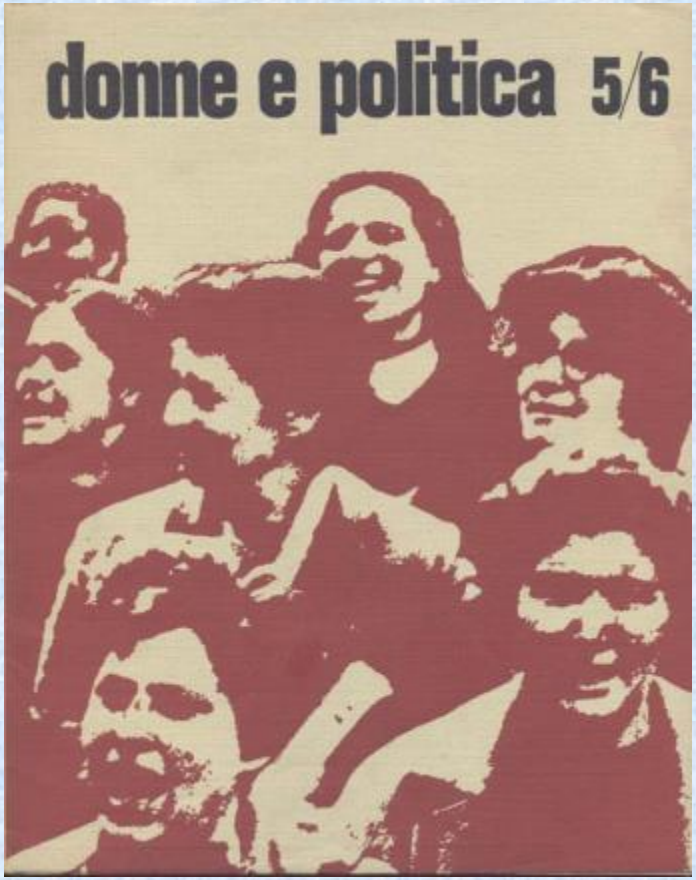
È nata a Parigi nel 1937 come foglio delle donne antifasciste emigrate in Francia. Nel 1943 usciva come foglio clandestino dei gruppi di difesa della donna nell'Italia ancora occupata e dal 1944 come quindicinale dell'UDI nell'Italia liberata.

Diventato settimanale nel 1948 è distribuito tramite abbonamento e dalle diffonditrici UDI raggiungendo nel 1961 tirature da 700.000 copie. Nel 1969 nasce la Cooperativa Libera Stampa che pubblicherà il giornale - diventato mensile nel 1981 - affiancato, dal 2006, da sito web

Prima degli anni settanta *Noi Donne* era l'unico settimanale impegnato per l'emancipazione femminile, protagonista di mobilitazioni per la pensione alle casalinghe, l'istituzione degli asili nido, il diritto di famiglia, il divorzio, l'aborto e la tutela della maternità.

Giornale illustrato, ricco di servizi e inchieste, rubriche culturali e pagine di intrattenimento, offre un panorama unico delle trasformazioni della società degli ultimi settant'anni.

noi donne - 11 gennaio 1961



donne e politica
Roma 1969 -1986.
La rivista *Donne e politica* nasce nel 1969 fondata da Adriana Seroni, divenuta responsabile femminile nella direzione del Partito comunista.
Affronta con saggi e ricerche la questione femminile nel Partito e nella società a partire da lavoro, riforma del diritto di famiglia e democrazia rappresentativa nell'istituzione delle regioni e dei quartieri.

donne e politica - n.5/6 - 1971

Compagna

Anno I numero 3 marzo 1972 edizioni Dedalo lire 300

Compagna

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA D'ITALIA

All'8 marzo, giornata internazionale delle donne lavoratrici ogni operaia cosciente sarà al suo posto di lotta contro il fascismo, contro il capitalismo e per la difesa della Russia dei Soviet

Vogliamo le commissioni interne!

8 MARZO

Recuperiamo l'8 marzo

Molte date che hanno segnato momenti di presa di coscienza del proletariato sottolineando episodi di lotta per il suo riscatto, sono state volutamente distorte nel loro significato. Sono divenute pure celebrazioni, svuotate del loro contenuto di classe. E' ciò che è avvenuto per l'8 marzo, giornata tradizionalmente dedicata alle donne lavoratrici, in memoria delle 129 giovani operaie tessili americane che nel 1908 persero la vita in un incendio mentre erano in sciopero per rivendicare mi-

Compagna

Nasce nel 1972, Edizioni Dedalo, direttora Laura Lilli.
Riprende il titolo dalla rivista del 1921 del Partito Comunista Italiano che si rivolgeva soprattutto alle donne proletarie.
Orientato ad un'analisi della questione femminile da un punto di vista marxista, affronta molti problemi, quali aborto e divorzio, in un'ottica femminista.
Nel collettivo di redazione vi sono donne che provengono da Rivolta femminile e Mld (Movimento di liberazione della donna) e, quando il giornale chiude, Adele Cambria, Danielle Turone e Grazia Francescato saranno fra le fondatrici di *effe*.

Compagna - n.3 - 1972

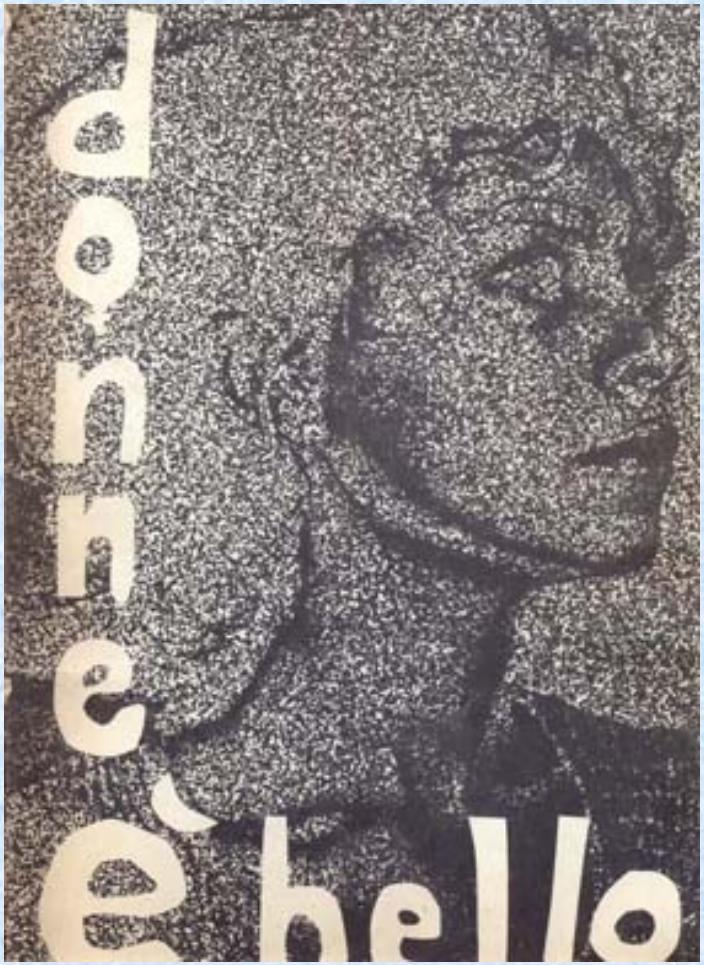
AL FEMMINILE

1972 Pubblicato dal gruppo "Anabasi "- Milano.

“Anabasi" nasce nell'estate del 1970 a Milano su iniziativa di Serena Castaldi, rientrata dagli Stati Uniti dove ha preso contatto col movimento femminista americano e dove ha raccolto i documenti prodotti, soprattutto in merito all'autocoscienza. La parola autocoscienza verrà subito utilizzata dal gruppo per indicare una pratica, un modo di stare e comunicare fra donne. Su questa concezione politica Anabasi si ritroverà concorde con i gruppi di Rivolta femminile e Demau con i quali si incontrerà frequentemente.

La posizione di Anabasi - partire da sé per stabilire reali livelli di comunicazione con le altre donne - si scontra subito con la politica più legata a modelli e prassi maschili di alcuni gruppi presenti nel 1°convegno dei gruppi femministi tenutosi a Milano nel giugno del '71. Ne troviamo testimonianza in "al femminile": «spesso, parlando di una condizione lavorativa che non si vive in prima persona, si rischia di vedere dall'alto alcune situazioni e di "oggettivare" le persone di cui si parla».

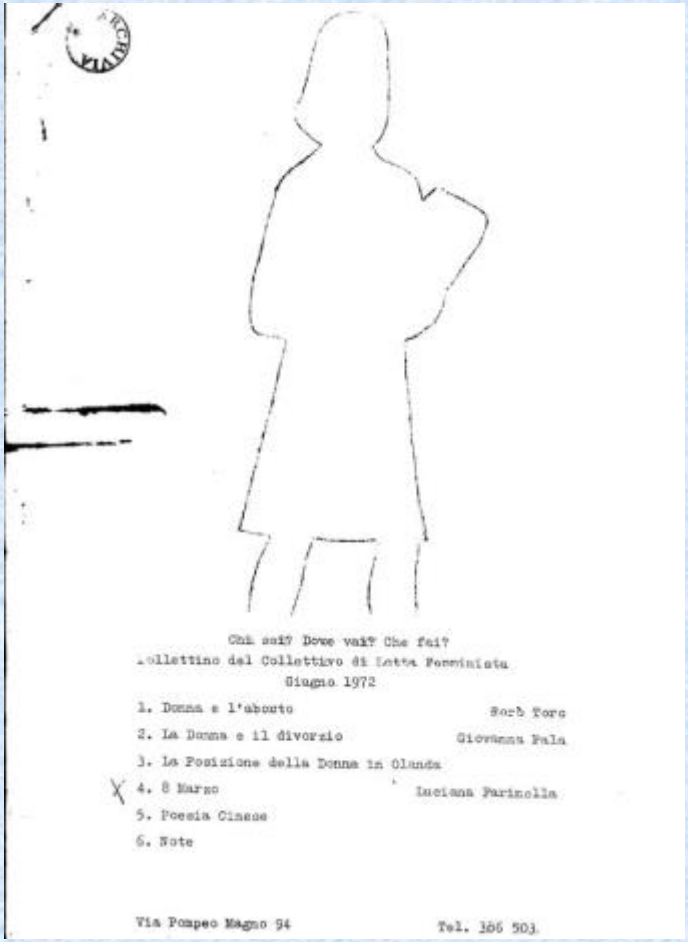
AL FEMMINILE - n.1 - 1972



donne è bello

1972 Numero unico del gruppo “Anabasi” – Milano.
Presenta scritti raccolti da giornali, riviste e documenti di donne di vari Paesi occidentali.
“Non crediamo più a quello che gli uomini, politici o giornalisti, scienziati o mariti, dicono su di noi, sul nostro destino, sui nostri desideri e i nostri doveri”.
La raccolta di scritti accoglie anche due testimonianze del femminismo italiano, *il Manifesto* di Rivolta femminile e il documento del gruppo Il Cerchio Spezzato di Trento *Non c’è rivoluzione senza liberazione della donna.*

donne è bello - n.1 - 1972



Chi sei? Dove vai? Che fai?
Bollettino del Collettivo di Lotta Femminista
Giugno 1972

1. Donna e l'aborto — Sarah Toro
2. La Donna e il divorzio — Giovanna Pala
3. La Posizione della Donna in Olanda
4. 8 Marzo — Luciana Parinella
5. Poesia Cinese
6. Note

Via Pompeo Magno 94 Tel. 186 503

Bollettino del Collettivo di Lotta Femminista

Poi movimento femminista romano di Via Pompeo Magno - Roma 1973 - ciclostilato in proprio.

Bollettino di informazione sulle attività del collettivo e dei vari gruppi femministi romani.

Il primo numero è del 31 ottobre del '73. Già nel secondo, novembre/dicembre dello stesso anno, si parla dell'apertura del centro di documentazione, inaugurato - come si leggerà nel n.3 - il 23 febbraio 1974 nella sede di Via Pompeo Magno.

Il centro e la biblioteca verranno poi trasferite alla Casa della Donna di Via Governo Vecchio, e nel 1985 al Centro Femminista Separatista nel Palazzo del Buon Pastore.

Bollettino del Collettivo di Lotta Femminista - giugno 1972

effe

Mensile femminista autogestito. Nato nel 1973 pubblicato da Dedalo viene edito dal '75 dalla cooperativa Effe e dopo il '79 cambia gestione e redazione. Termina le pubblicazioni nel 1983.

Nel suo primo numero ha come redattrici e collaboratrici Leslie Leonelli, Gabriella Parca (direttrice responsabile), Danielle Turone, Lara Foletti, Viola Angelini, Alma Sabatini, Donata Francescato, Adele Cambria, Giovanna Pala, Daniela Colombo e Agnese De Donato.

La testata nasce all'interno dell'associazione culturale "La Maddalena" di Roma, aperta ufficialmente il 30 ottobre del '73. Il centro è dotato di una biblioteca, di un teatro e della rivista.

Nell'arco di dieci anni di pubblicazioni, Effe si è interessato di tutti i temi dibattuti nel femminismo italiano ed internazionale con inchieste, dibattiti, cronache, recensioni e rubriche.

effe - n.2 -1973

sottosopra

Nasce nel 1973 su iniziativa di alcuni gruppi femministi milanesi.

Lo scopo è quello di creare uno strumento di dibattito e di collegamento tra i gruppi femministi, non solo quelli milanesi. Il primo e il secondo numero raccolgono le esperienze dei gruppi femministi in Italia - tra cui Rivolta femminile, Demau, Nemesiache, Lotta Femminista. Il fascicolo del 1975 riporta documenti di gruppi femministi e testimonianze di donne, come pure gli interventi dell'incontro dell'1 e 2 febbraio al circolo De Amicis di Milano. I temi sono la sessualità e l'aborto. Il tema della sessualità e del corpo si delinea chiaramente soprattutto ad opera del collettivo dei gruppi femministi di via Cherubini di Milano e su loro iniziativa escono il fascicolo del 1975 e il numero del 1976 che raccoglie testimonianze individuali e collettive del e sul convegno nazionale dei collettivi femministi tenutosi a Pinarella di Cervia l'1, 2, 3 e 4 novembre 1975 e i rapporti fra donne nei collettivi e fuori.

La libreria delle donne di Milano apre nell'ottobre 1975 in un momento di dibattito sui "luoghi delle donne" (infatti, nello stesso anno c'è a Milano l'occupazione della casa delle donne di Via Mancinelli, pochi mesi dopo quella di Via Col Di Lana; nel 1976 l'occupazione di Governo Vecchio a Roma e il fiorire di numerose librerie delle donne un po' dovunque).

Dopo sette anni di sospensione nel gennaio 1983 esce il sottosopra *Più donne che uomini* del "gruppo 4" della libreria di Milano. La libreria delle donne continuerà la pubblicazione dei fogli a tema per altri 6 numeri.

sottosopra - 1973

donna proletaria

ORGANO DEL P.C.INT. LA RIVOLUZIONE COMUNISTA

(Anno I n° 2 settembre 1973)

CRITICA DEL NUOVO FEMMINISMO

Le donne debbono guardare gli uomini da donna. E' questa la parola d'ordine, più caratteristica, del nuovo femminismo. Il nuovo femminismo è la posizione di quelle donne, che considerano l'oppressione femminile come la forma principale di oppressione (prioritaria a qualsiasi altra forma); ed agitano la lotta separata delle donne contro gli uomini.

Noi osserviamo, sì, le donne debbono guardare gli uomini da donne: in modo indipendente, senza soggezione o spirito di inferiorità. Ma esse debbono guardare da "uomini" loro stesse e la realtà sociale. Debbono cioè guardare la società con gli occhi critici della propria condizione materiale, non col paraocchi della propria identità personale. E' questo il punto di vista scientifico marxista, sulla questione dei rapporti donna-uomo. La condizione umana della donna è inseparabile dalla condizione sociale. E questa è storica, è il risultato dell'evoluzione millenaria.

Certe tendenze femministe sostengono che le donne costituiscono una "classe" particolare, una "casta" specifica. Per questo tendono il nemico principale delle donne sarebbero gli uomini non il sistema

SOMMARIO

CRITICA DEL NUOVO FEMMINISMO pag. 1

IL RUOLO DELLA DONNA NELLA LOTTA AL CAROVITA pag. 3

La borghesia tedesca vuole Ulrike Meinhof malata di mente (nota) pag. 4

L'ATTIVITA' DEL PARTITO TRA LE DONNE pag. 5

L'ABORTO SESSUALE NELLA ATTUALE SOCIETA' pag. 7

I problemi della donna madre pag. 9

stampa pag. 10

Varie pag. 10

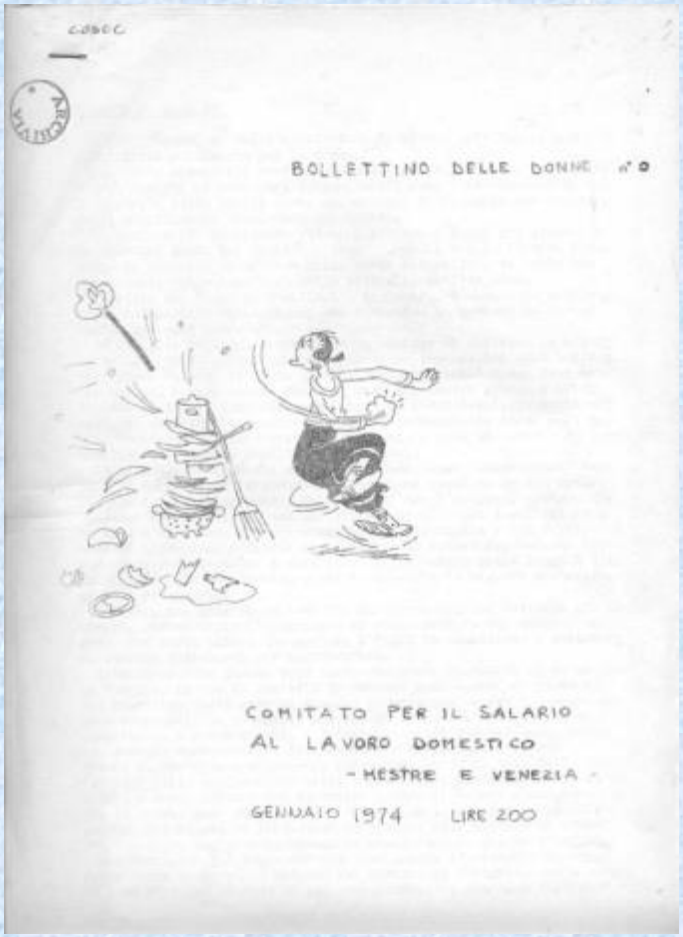
donna proletaria

Organo del P.C. Internazionalista la Rivoluzione comunista / a cura della Commissione femminile.

Nasce nel 1973.

Critica il nuovo femminismo e rivendica la lotta di classe come prioritaria.

donna proletaria - settembre 1973



BOLLETTINO DELLE DONNE

Pubblicato in proprio dal Comitato per il Salario al lavoro domestico di Mestre e Venezia 1974.

Contiene analisi e documenti sulla campagna "Contro gli assegni familiari per il salario al lavoro domestico".

Dall'8 marzo 1974 pubblicato da Comitato veneto per il salario al lavoro domestico.

BOLLETTINO DELLE DONNE - n.0 - 1974

FUORI DONNA

1974 – Torino.

Numero speciale di *Fuori!* dedicato alla tematica di lesbismo e femminismo per risolvere od incominciare a risolvere i problemi più urgenti, fra i quali un dialogo costruttivo con le femministe e con le lesbiche ancora "velate".

Questo numero contiene inoltre la risposta dei gruppi femministi alla lettera-appello in cui le donne della redazione invitavano ad "esporre ufficialmente la loro posizione nei confronti dell'omosessualità femminile".

FUORI DONNA - n.13 - 1974

ROSA

Quaderni di studio e di movimento sulla condizione della donna.

Firenze - nel febbraio del 1974 esce il n. O, tra il '74 e il 76 vengono pubblicati 5 numeri, più altri due nella nuova serie (editi rispettivamente da CLUSF e da Guaraldi)

La redazione è composta quasi interamente da donne attive all'interno del Partito Comunista Fiorentino che intendono indagare "il problema donna" dal duplice punto di osservazione dello sfruttamento e dell'oppressione.

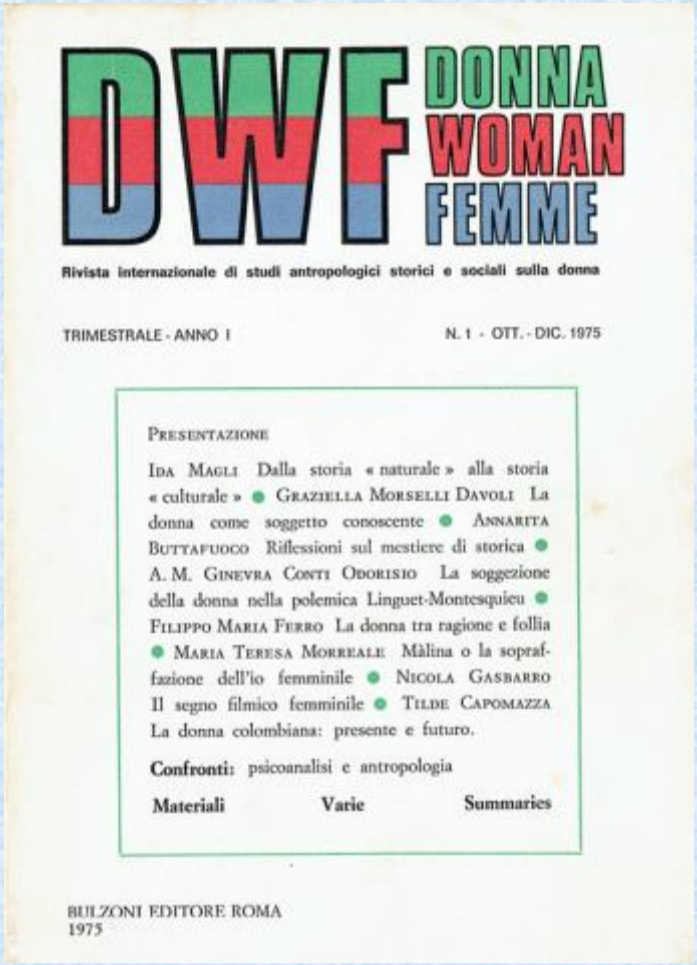
La rivista si pone quindi come spazio teorico di riflessione sul sociale: "lo sforzo deve essere quello…, di utilizzare a tal fine i più qualificati strumenti culturali acquisendo la capacità di far sì che la cultura sviluppatasi sempre contro la donna divenga uno strumento per armarne la mano".

ROSA - n.1 - 1974

mezzo cielo

Giornale della lega delle donne comuniste italiane.
Trimestrale del PCMLI (Partito Comunista Marxista Leninista Italiano) con pubblicazione irregolare: nasce come mensile, diventa poi trimestrale; il primo numero esce nel dicembre 1973.
Il programma che emerge è quello di trasformare l'azione delle donne da "forza quantitativa della lotta per la casa e per i servizi" in "forza qualitativa " del movimento operaio; in particolare il giornale si rivolge alle operaie perché portino le loro rivendicazioni fuori delle mura della fabbrica, ponendosi a capo di una contestazione femminile globale.

mezzo cielo - n.1 - 1975



DWF DONNA WOMAN FEMME

Rivista internazionale di studi antropologici storici e sociali sulla donna

TRIMESTRALE - ANNO I — N. 1 - OTT. - DIC. 1975

PRESENTAZIONE

IDA MAGLI Dalla storia « naturale » alla storia « culturale » ● GRAZIELLA MORSELLI DAVOLI La donna come soggetto conoscente ● ANNARITA BUTTAFUOCO Riflessioni sul mestiere di storica ● A. M. GINEVRA CONTI ODORISIO La soggezione della donna nella polemica Linguet-Montesquieu ● FILIPPO MARIA FERRO La donna tra ragione e follia ● MARIA TERESA MORREALE Màlina o la sopraffazione dell'io femminile ● NICOLA GASBARRO Il segno filmico femminile ● TILDE CAPOMAZZA La donna colombiana: presente e futuro.

Confronti: psicoanalisi e antropologia

Materiali **Varie** **Summaries**

BULZONI EDITORE ROMA
1975

DWF DONNA WOMAN FEMME

Edita da Bulzoni, la rivista nasce nel 1975 per iniziativa del gruppo redazionale composto da Ida Magli, Ginevra Conti Odorisio, Maria Teresa Morreale, Maria Grazia Paolini e Annarita Buttafuoco.

Con un'impostazione monografica, unisce, nello sforzo comune di ricerca, studiose e docenti di varie discipline e tenta di collegare a livello internazionale la produzione delle donne di Paesi diversi, pubblicando insieme a contributi di autrici italiane le traduzioni di testi stranieri non reperibili in Italia e spesso poco accessibili anche agli specialisti.

Dal 1986 la rivista cambia nome e formula ed è tuttora edita dalla Cooperativa Utopia. Diventa DWF e, senza abbandonare lo sforzo di ricerca scientifica e di traduzione della produzione di autrici straniere, entra più direttamente nel dibattito politico, proponendo spunti di analisi e riflessione sui quali chiede il confronto a donne provenienti da percorsi ed esperienze politiche differenziate.

DWF - n.1 - 1975

LE OPERAIE DELLA CASA

Questo numero zero si avvale del contributo dei Comitati per il Salario al Lavoro Domestico di Padova, Trento, Treviso e del contributo di alcuni Gruppi per il Salario al Lavoro Domestico: Marina inoltre sottoscrive il Collettivo per il Salario al Lavoro Domestico di Toronto e il Gruppo per il Salario al Lavoro Domestico di New York

NUMERO UNICO IN ATTESA DI AUTORIZZAZIONE

1° MAGGIO 1975

«Le donne avevano sempre avuto presente che i soldi erano il loro grosso problema. Oltre a ciò un'altra sensazione era largamente diffusa tra di loro: di lavorare tanto per niente. Fino a non molto tempo fa, le donne avevano dovuto trarre questa conclusione: che sarebbe stato bello avere soldi nelle loro mani, ma che ciò era impossibile.

Da qualche anno invece hanno incominciato a nutrire seri dubbi su questa impossibilità. Allora hanno cominciato a pensare a come fare per averli...».

LE OPERAIE DELLA CASA

Padova 1975 -1977.

Il giornale esce a cura del Gruppo Redazionale dei Comitato per il Salario al lavoro Domestico di Padova.

Bimestrale con irregolarità, nasce nel 1975 con numeri unici Il n. 1 è del giugno/luglio 1976, direttora responsabile Leopoldina Fortunati e in seguito Valeria Numerico.

LE OPERAIE DELLA CASA - maggio 1975

BOLLETTINO MLD

Pubblicato in proprio da Movimento di liberazione della donna di Pisa 1976.

Un esempio dei tanti Bollettini pubblicati da gruppi MLD delle sedi locali, con documenti sulla preparazione del Congresso MLD e sui consultori.

BOLLETTINO MLD - 1976

limenetimena

Supplemento a Bollettino di Controinformazione Stampa Alternativa 1976-1977.

Stampato a Londra .

Fondato da Carmela Paloschi che nel 1974 prima pubblica i bollettini di controinformazione femminista in proprio, poi cura la rubrica dallo stesso nome su *effe*. Ha anche pubblicato nel 1978 Fantasie sessuali femminili di Nancy Friday.

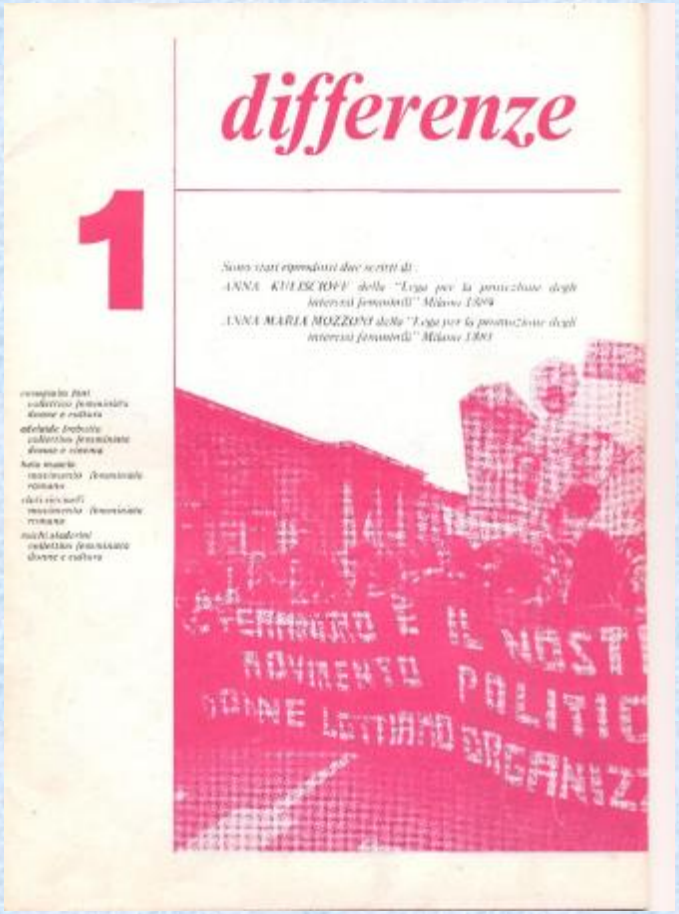
limenetimena - 1976

…e siamo in tante…

Quasi mensile del M.F.R. di Via Pompeo Magno, Roma 1976.

Il primo numero di un bollettino che riprende ad uscire dopo due anni di interruzione per comunicare ed informare direttamente le donne sulle elaborazioni del collettivo e sulle attività di altri gruppi che operano a Roma, in Italia e all'estero.

….e siamo in tante… - 1976



differenze

Hela Mascia e Michi Staderini decidono di utilizzare un nuovo strumento di comunicazione militante, aperto a tutti i collettivi di Roma, che chiameranno *differenze*, facente riferimento al Centro delle donne di Via Capo d'Africa - e alla sua chiusura, al Centro Collettivi di Via Germanico.

Una rivista gestita a turno da un collettivo editoriale a "termine" che poi avrebbe passato la mano al Collettivo successivo. Il primo numero, a cura di donne dei Collettivi Donne e cultura, Donne e cinema, e Movimento femminista romano di Via Pompeo Magno esce nel giugno 1976 per conto di Edizioni del Centro delle donne. I numeri successivi sono redatti da vari gruppi femministi che tramite la rivista comunicano la loro pratica politica, mentre Edizioni del centro delle donne ne cura l'amministrazione e la diffusione.

l Numero 2 è curato da Collettivo di Via della Pace, il Numero 3 da Maddalena libri, il Numero 4 da Movimento femminista romano di Via Pompeo Magno, il numero 5 da Collettivo donne e cultura, il Numero 6/7 dal Gruppo femminista per la salute della donna, il Numero 8 da Studio Ripetta, il Numero 9 da Collettivo Centro, il Numero 10 da Movimento femminista romano di Via Pompeo Magno, il Numero 11 da Gruppo donne e psicanalisi e il Numero 12 da Vivere lesbica di Via Pompeo Magno. Nel novembre 1979 esce *Speciale di politica* firmato da Annalisa Biondi, Lia Migale, Michi Staderini e Roberta Tatafiore.

differenze - n.1 - 1976

1

Lilith

Perché un altro giornale femminista?

COMPAGNA GIORGIANA

Lilith

1977.

È il giornale del Movimento di Liberazione della Donna Autonomo, costituito da un gruppo di militanti di ispirazione marxista che si scissero dal Movimento di Liberazione della Donna dopo che questo riconfermò nel congresso del 1975 la sua federazione al Partito Radicale.

Lo scopo del gruppo è quello di "guadagnare alla lotta femminista un corretto spazio nell'ambito più generale della lotta di classe …comprendere …che la lotta per la liberazione della donna è una componente decisiva della lotta rivoluzionaria". Il foglio vuole esprimere le posizioni del gruppo e le sue successive elaborazioni e trasmetterle non solo agli altri gruppi e collettivi, ma anche alle altre donne "le lavoratrici e le casalinghe con uno o più figli e con il marito che quando torna dal lavoro vuole trovare il pranzo a tavola!" che non possono trovate il tempo di frequentare i collettivi.

Lilith - n.1 -1977

L'accusa di una ex pornostar

Dopo la vita di coppia

quotidiano donna

settimanale femminista di politica, attualità, cultura

Dalla Svezia il nuovo farmaco per abortire da sole

Le donne del sindacato si ribellano ai dirigenti

In Francia ritorna maggio?

16 maggio giornata internazionale femminista

Incriminate le autrici di "A.A.A. offresi"

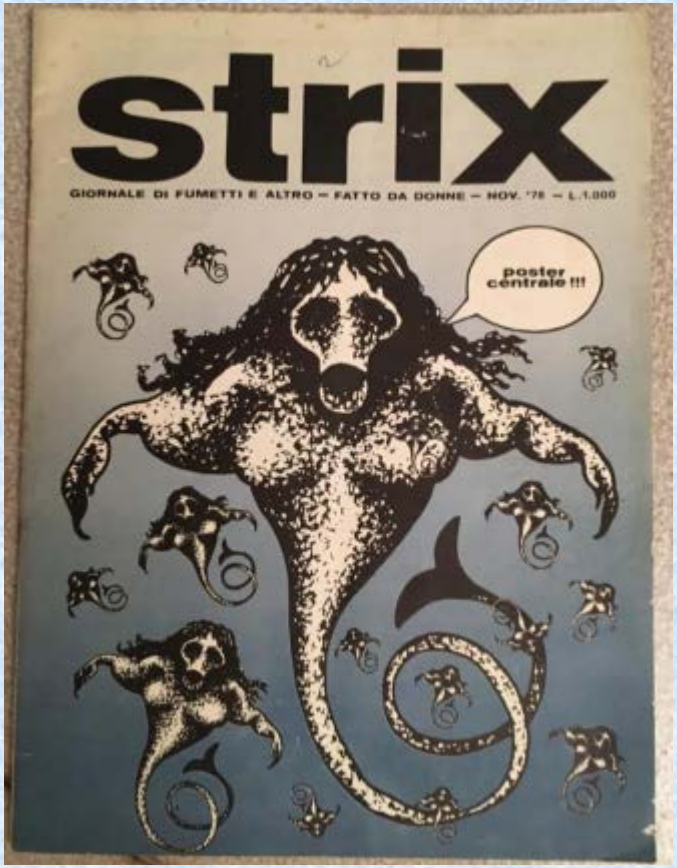
donna

ABBONATEVI

quotidiano donna

Nasce nel 1978, dalla costola di Radio Donna (quotidiano radiofonico femminista all'interno di una emittente libera: Radio Città Futura di Roma), direttora Emanuela Moroli.
Esce con il sostegno logistico del *Quotidiano dei Lavoratori*, del quale per i primi sette mesi è supplemento e viene distribuito nelle edicole.
"Vogliamo parlare della quotidianità delle donne, delle cronache mai scritte, delle storie mai saputе, delle 'vergogne' e delle paure che nascondiamo dentro di noi. Ma anche delle lotte, dei momenti in cui ci organizziamo, in cui costruiamo il nostro modo di far politica… Il nostro progetto è anche quello di denunciare l'informazione tradizionale che passa sulla nostra pelle …. e produrre un organo di stampa in cui la lettrice passi dal ruolo passivo al ruolo attivo: lei stessa autrice del suo giornale".
Editato in proprio, ha un gruppo redazionale aperto e molte redazioni in varie città italiane.
Fa informazione a vasto raggio con fotografie, vignette, cronaca, resoconti dagli avvenimenti, inchieste, documenti inviati dai gruppi femministi.
Cessa le pubblicazioni nel 1983.

quotidiano donna - 15 maggio 1981



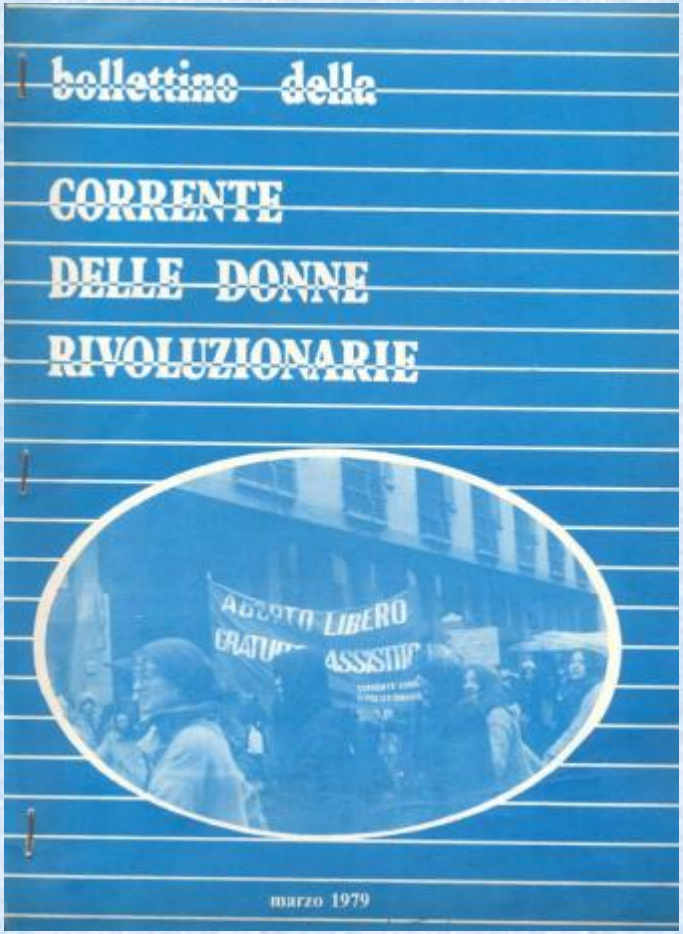
Strix
Giornale di fumetti e altro fatto da donne.
Milano 1978 -79.
Il primo esperimento di giornale di fumetti fatto interamente da donne con strip di Cecilia Capuana, Cinzia Ghigliano e Giuliana Maldini.
Direttrici responsabili Antonella Barina e Lydia Sansoni

Strix - novembre 1978

BRIGATE SAFFO

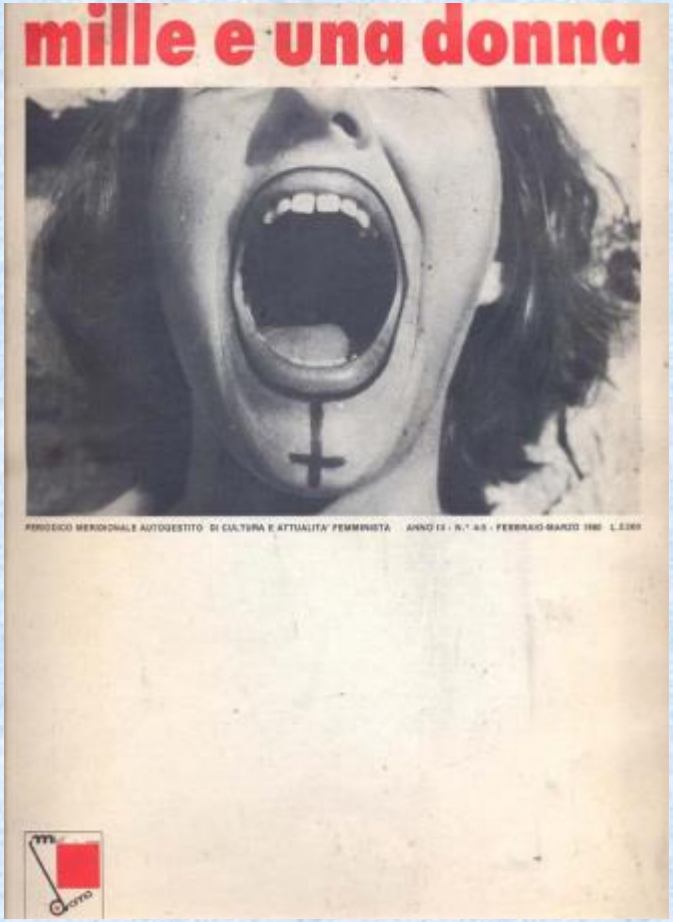
Dal 1978 Supplemento a Lambda, rivista gay di Torino, fondata nel 1976. Vengono pubblicati in tutto 14 numeri, come periodico dl informazione a tema lesbico. Il formato del giornale è quello del "volantone" - raccoglie notizie, testimonianze , lettere, poesie, racconti.

BRIGATE SAFFO - 1979



bollettino della CORRENTE DELLE DONNE RIVOLUZIONARIE
Firenze 1979 -1982.
Bollettino quadrimestrale del gruppo nato con l'intento di unire ed organizzare il movimento di massa delle donne italiane per la difesa dei propri diritti, per la rivoluzione e il socialismo.

Bollettino della CORRENTE DELLE DONNE RIVOLUZIONARIE - marzo 1979



mille e una donna

Periodico meridionale autogestito di cultura e attualità femminista. Napoli - bimestrale.

Il primo numero esce nel giugno del 1978.

Tra le poche pubblicazioni "regolari" uscite nel sud, Mille e una donna, periodico "meridionale" mostra un'attenzione particolare al problemi del territorio, delle strutture sociali e ad una politica di sviluppo - con l'acquisizione di competenze specialistiche, di rigorose conoscenze teoriche, di approfondimento e indagini nei più diversi campi della ricerca culturale e scientifica - che si traduca in capacità di parola, di "nuova parola" e in una incidenza propositiva, nel merito.

mille e una donna - febbraio/marzo 1980

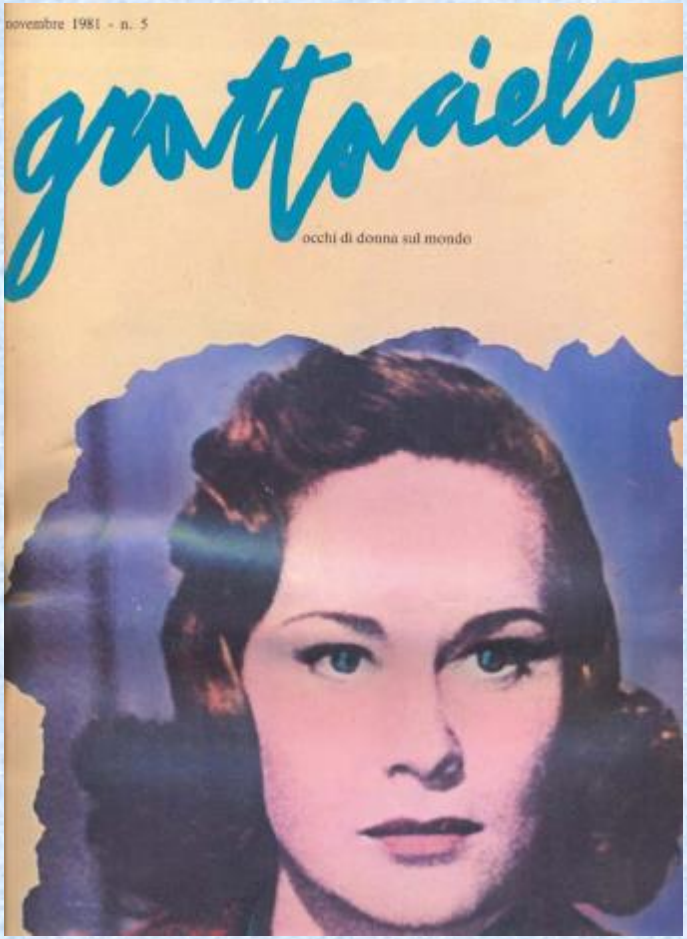
Donne d'Europa

Donne d'Europa compare nel luglio del 1977 e cessa le pubblicazioni nel 1992.

La dirige Fausta Deshormes La Valle – giurista e giornalista alle dipendenze della Commissione europea sin dal 1961. La Deshormes immagina una corrispondente per ogni Stato membro – l'Italia ha dal 1977 sino al 1992 una sola ed unica corrispondente, Beatrice Rangoni Machiavelli – incaricata di recepire informazioni relative alla condizione delle donne, anche tramite il coinvolgimento di associazioni femminili e femministe. Notizie che una volta raccolte, scremate ed organizzate vengono tradotte e pubblicate sul periodico bimestrale suddiviso in sezioni tematiche.

Nel tempo la rivista si arricchisce anche di numeri monografici specifici chiamati prima *Supplementi* e poi *Quaderni.* Infine, verso la fine degli anni '80, viene introdotta anche la più snella *Lettera delle Donne d'Europa*.

Donne d'Europa - gennaio/febbraio 1980



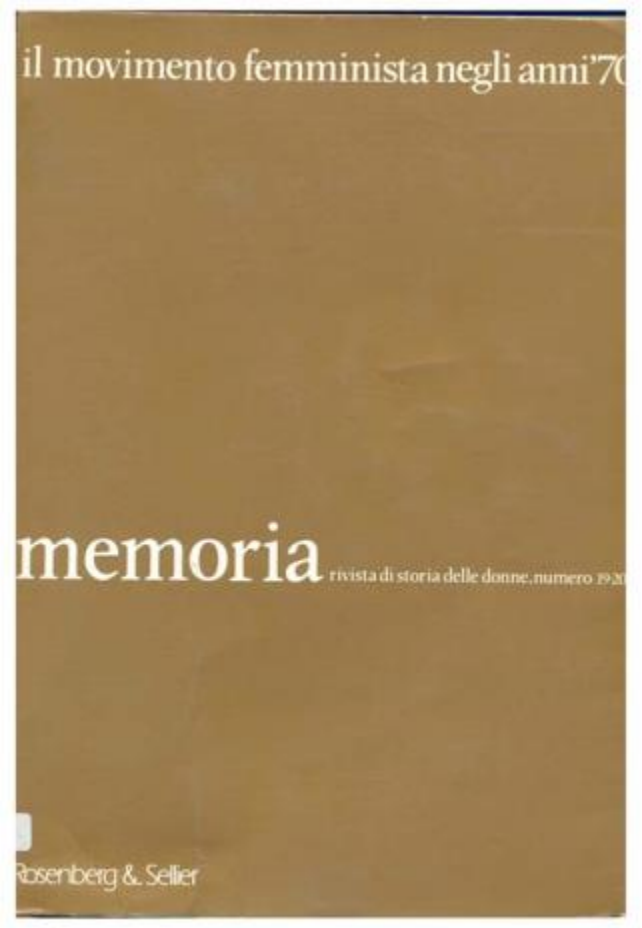
Grattacielo

Occhi di donna sul mondo - Milano 1980.

E'diretta da Anna Maria Rodari, nella cui redazione fra tante altre troviamo Ida Farè e Francesca Pasini, importanti protagoniste dell'innovazione femminista nelle proprie discipline.

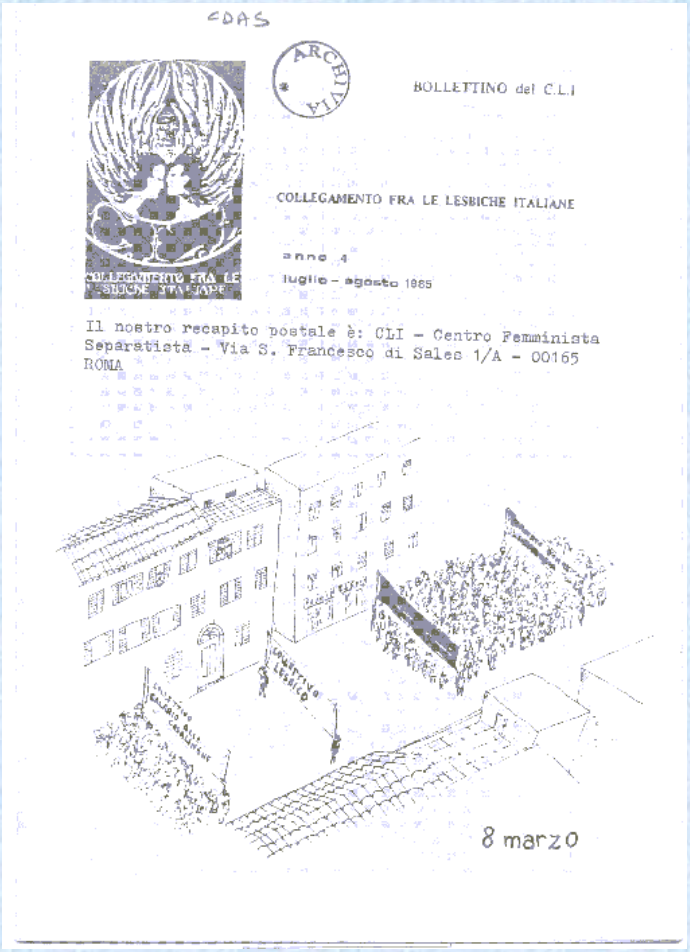
Un mensile di "politica, cultura e attualità" rivolto a un pubblico ampio, non necessariamente solo femminile o militante, che ha realizzato l'ambizione di un "femminismo diffuso" che rendesse quotidiano il punto di vista delle donne e che ha prestato molta attenzione alle immagini e all'iconografia.

Grattacielo - novembre 1981



Memoria . Rivista di storia delle donne
Roma 1981-1991 quadrimestrale.
Progettata dopo una serie di seminari svolti alla Fondazione Basso da donne di diverse appartenenze disciplinari che si occupano di storia, *Memoria* ha come primo gruppo redazionale Maria Luisa Boccia, Gabriella Bonacchi, Marina d'Amelia, Michela De Giorgio, Paola Di Cori, Yasmine Ergas, Angela Groppi, Margherita Pelaja e Simonetta Piccone Stella.
Memoria inizia le sue pubblicazioni nel 1981 per cessarle nel 1991 con un ultimo numero volto ad aprire una discussione sui cambiamenti intervenuti nella storia delle donne dopo dieci anni.
Testimonianza della crescita anche in Italia di un nuovo campo di studi dedicato alla storia delle donne e di genere, la rivista propone un tema monografico accompagnato da singoli saggi, esperienze di ricerca, presentazione di fonti e documenti, riletture di opere importanti nella storia e nella cultura delle donne e la rubrica «I materiali del presente" che accoglie dibattiti, recensioni, resoconti delle iniziative in corso nel campo degli Women's Studies.

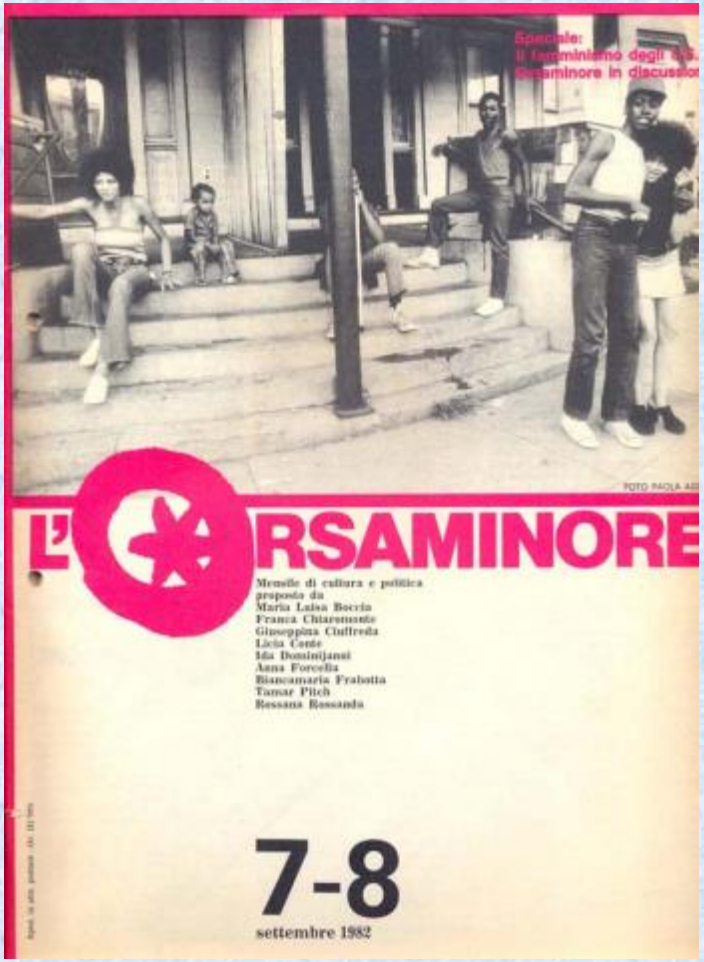
Memoria. Rivista di storia delle donne - n.20 - 1987



BOLLETTINO del Cli

Roma 1981-2002 Mensile Autoprodotto da Cli.
Dal 1992 Bollettina del ClI.
Fondato da Giovanna, Leila e Antonia e successivamente curato da Rosanna Fiocchetto e Giovanna Olivieri.
Dal dicembre 1981 il Cli pubblica il bollettino mensile che ha lo scopo di far circolare l'informazione sulle iniziative e sul dibattito del lesbismo femminista e di collegare donne lesbiche isolate e gruppi.
Strumento importante di comunicazione del lesbismo separatista per oltre vent'anni, ha ospitato scritti di Rina Macrelli, Liana Borghi, Delia Vaccarello, Moira Ferrari, Elena Biagini, Daniela Danna; rubriche quali Detto e Non di Valeria Santini e testi e documenti sul lesbismo, tradotti, per far conoscere il pensiero e il dibattito in corso negli altri paesi (Adrienne Rich, Audre Lorde, Radicalesbians. Marylin Frye, Julia Penelope). Oltre all'agenda con tutti gli appuntamenti dei gruppi lesbici, la bollettina ha pubblicato racconti, poesie, vignette e recensioni di libri e film.

BOLLETTINO del CLI - luglio/agosto 1985



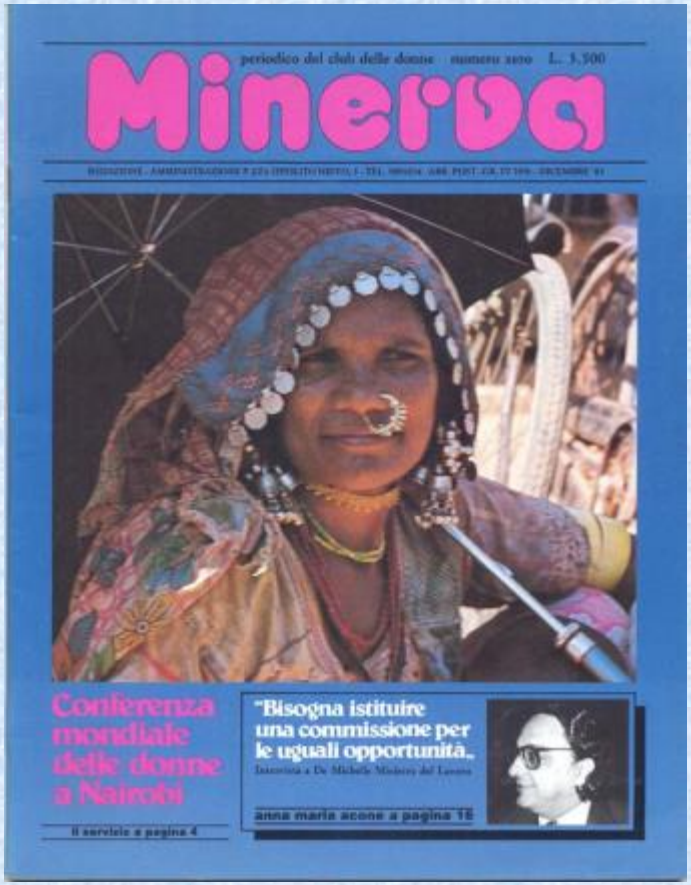
L'ORSAMINORE

Roma.

Mensile di cultura e politica pubblicato nel 1981-83 per iniziativa di Maria Luisa Boccia, Franca Chiaromonte, Giuseppina Ciuffreda, Licia Conte, Anna Forcella, Biancamaria Frabotta, Manuela Fraire e Rossana Rossanda. In seguito entrano nella redazione anche Ida Dominijanni e Tamar Pitch.

La rivista propone i temi e i dibattiti del femminismo mantenendo un'ottica e un approccio politico di orientamento marxista.

L'ORSAMINORE - settembre 1982



Minerva
Roma - 1983.
Periodico del club delle donne.
Diretto da Anna Maria Mammoliti.
Nasce per iniziativa di un gruppo di "donne laiche e socialiste" con l'intento di creare luoghi di potere e di professionalità per le donne.
I numeri monografici sono stati poi raccolti in *I dossier di Minerva.*

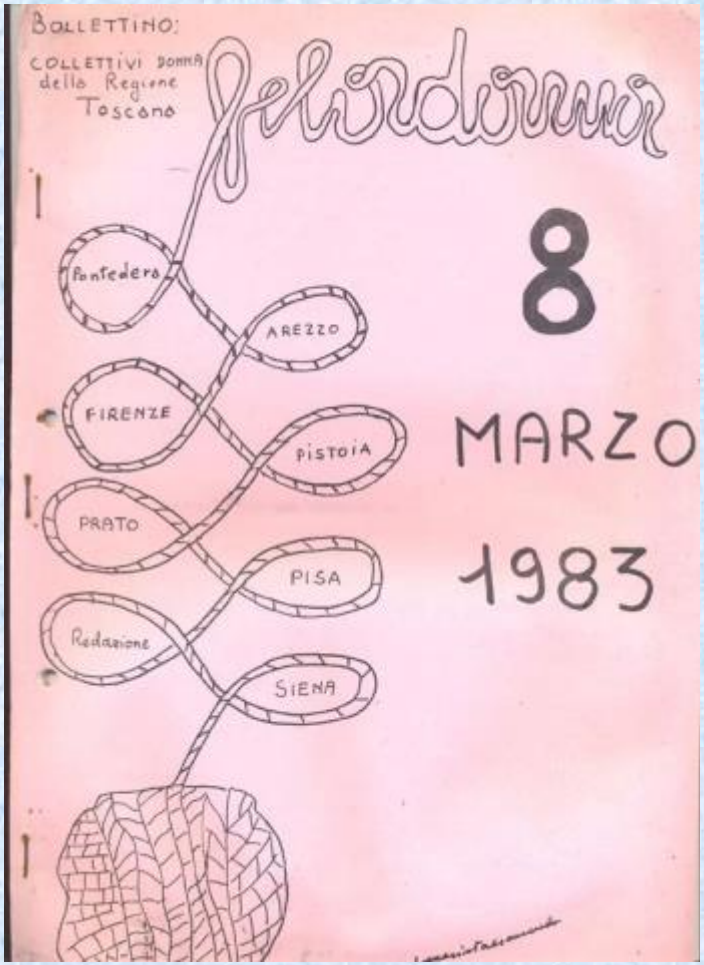
Minerva - dicembre 1983

Via Dogana

Qualcuna lo ha detto per me prima di me

Via Dogana
Milano.
La prima Via Dogana è pubblicata da un gruppo della libreria delle donne di Milano e della Biblioteca delle Donne di Parma nel 1983.
Completamente rinnovata nel 1991 -grazie al finanziamento di Rosetta Stella alla libreria delle donne di Milano - ha come direttora Bibi Tomasi, e molte teoriche del femminismo della differenza fra le collaboratrici. Dal n. 111 ha cessato le pubblicazioni in cartaceo ed è diffusa on line sul sito della libreria delle donne di Milano .

Via Dogana - maggio 1984



filodonna

Bollettino Collettivi Donna della Regione Toscana.
Esce nel 1983 a Prato come coordinamento di vari gruppi della Regione per far circolare le idee tra le donne e permettere la sedimentazione del loro pensiero
Completamente autogestito, esce fino al 1987.

filodonna - 8 marzo 1983

Lucciola

Nasce nel 1983 come bollettino del "Comitato Per I Diritti Civili Delle Prostitute" edito dall'Arci.

Direttora responsabile è Roberta Tatafiore e nella redazione ci sono uomini e donne tra cui Carla Corso e Pia Covre rispettivamente presidente e segretaria del comitato.

Dal 1985 si rinnova graficamente

Lucciola - marzo/aprile 1985

CORRISPONDENZA
FEMMINISTA

notizie e commenti

SOMMARIO

Pag. 1 Una lettera a voi
» 2 Nairobi: la parola d'ordine è tacere
» 5 Chi semina raccoglie
» 7 Il "benefattore fraintesso"
Inserto: Convegno sulla sessualità
» 8 Prostituzione: "A.A.A. offresi"
» 10 Una mostra da non vedere
» 11 Film: "Interno berlinese"
» 12 Nel cuore della famiglia

CORRISPONDENZA FEMMINISTA

Roma 1986.

Pubblicato da alcune donne del "Comitato Promotore della Legge di Iniziativa Popolare contro la Violenza Sessuale", costituitosi sia per la raccolta delle firme che per seguirne l'iter parlamentare.

"L'abbiamo chiamata 'corrispondenza femminista' perché per noi il femminismo è il modo per far corrispondere cause ed effetti, atti e fatti, pensieri e azioni, sentimenti e ragionamenti, corpo e mente: cioè è l'unico modo per analizzare noi stesse e la realtà intorno".

CORRISPONDENZA FEMMINISTA - 1986

Lapis
1987-1996 Milano Quadrimestrale.
Direttora Lea Melandri.
Vi collaborano fra le altre Lidia Campagnano, Manuela Fraire, Nadia Fusini, Giovanna Grignaffini, Francesca Molfino, Maria Nadotti, Rossana Rossanda.
Il progetto editoriale vuol mettere in evidenza le connessioni non viste tra un sapere e l'altro, tra i luoghi comuni della vita affettiva e le scrittrici legittimate ad esprimerli, tra i percorsi individuali e il fare collettivo.

Lapis. Percorsi della riflessione femminile - novembre 1987

ASPIRINA . RIVISTA PER DONNE DI SESSO FEMMINILE

Edita dalla Libreria delle donne di Milano. 1987-1991.

È stata chiamata così dalla scrittrice Bibi Tomasi. *Da*l 1989 al 1991, il gruppo di Aspirina ha curato l'inserto "SottoSotto" nelle pagine centrali di "Noi donne"

I fumetti e gli scritti, le illustrazioni e i video toccano varie corde, dalla satira politica all'ironia poetica.

Citata dalla Bayern per appropriazione di un termine coperto da copyright la sua eredità è stata raccolta da *Erbacce forme di vita resistente ai diserbanti,*sito on line.

ASPIRINA. RIVISTA PER DONNE DI SESSO FEMMINILE - dicembre 1988

MANI-FESTA

Edito da Le NEMESIACHE Napoli - 1988-1999 Rivista trimestrale di cinema arte e teatro del gruppo omonimo, nato nel 1970. Il nome del gruppo e della rivista viene dallo pseudonimo ("nemesi") della fondatrice Lina (Carmela) Mangiacapre che nel 1980 pubblica il libro "cinema al femminile".

Partendo dall'analisi del mito, esplorava la nascita del 'concetto', per capire la ragione dell'eliminazione di un sistema cosmico precedente al patriarcato.

Il gruppo delle nemesiache ha curato la redazione napoletana di "quotidiano donna".

.

MANI-FESTA - giugno 1988

il Paese delle donne

Dai margini al centro della cultura

L'informazione e la simbologia del femminile

Ma è proprio vero che il sadomasochismo è passione erotica? è amore travolgente?

Emancipazione dolorosa mutazione

I GIARDINI DI ARTEBIL

Abbonamenti al solo martedì

Il Paese delle donne

Nasce nel 1985 come inserto di due pagine del martedì in Paese Sera curato da un collettivo redazionale diretto da Marina Pivetta.

Dall'87 è presente con uno spazio autogestito sul manifesto domenicale e successivamente redatto e edito in proprio dall'associazione per l'informazione Il Paese delle donne a cadenza settimanale (1987-2006) poi a periodicità variabile.

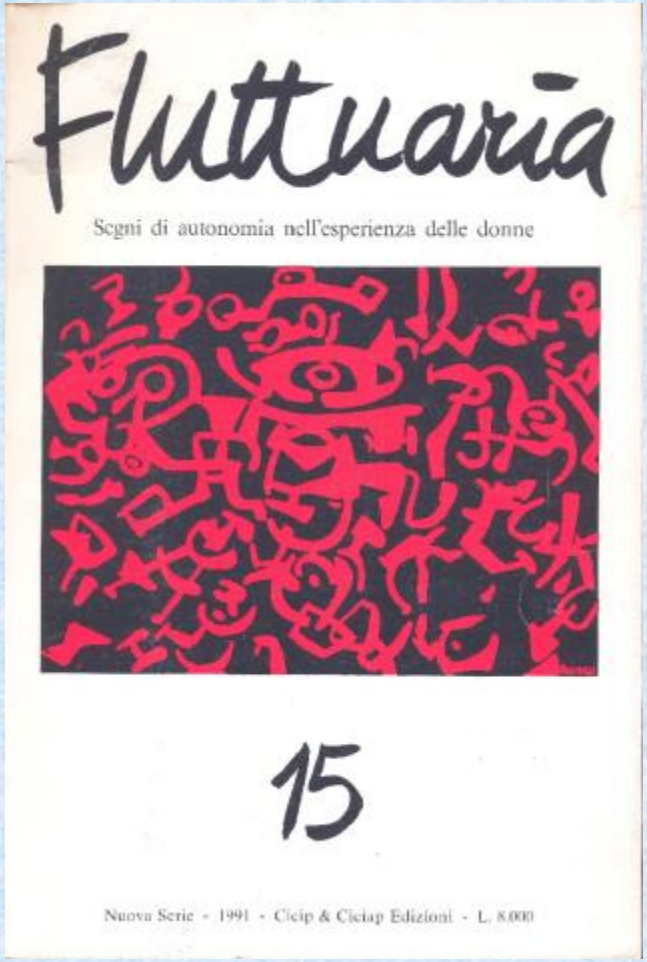
Dal 1997 cura un sito e oggi è on line www.womenews.net.

Organizza dal 2010 il premio di scrittura femminile omonimo.

Il Paese delle donne - 11 marzo 1986

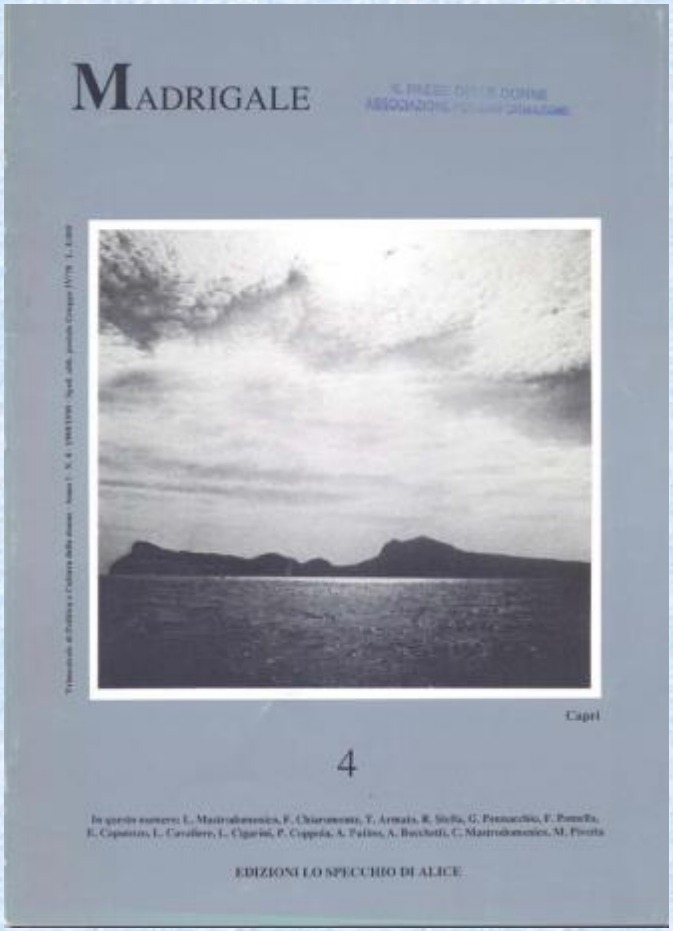
RETI
Roma Editori Riuniti.
Pubblicata tra il 1987 e il 1992, ha incarnato il pensiero delle studiose femministe che gravitavano attorno al PCI. La direzione fu di Maria Luisa Boccia. Hanno fatto parte della redazione (che aveva sede presso la sede romana del PCI) Gloria Buffo, Silvana Dameri, Ida Dominijanni, Elisabetta Donini, Paola Gaiotti de Biase, Claudia Mancina, Cristina Papa, Adele Pesce, Rossana Rossanda, Chiara Saraceno, Giglia Tedesco, Livia Turco, Silvia Vegetti Finzi e Ornella Barra.
Agli articoli si affianca in molti numeri della rivista una sezione dedicata alla pubblicazioni di opere di arti visive.

RETI - settembre/ottobre 1987



Fluttuaria
Milano 1987-1994 ed. Cicip Ciciap – bimestrale.
Ideato da Daniela Pellegrini e Nadia Riva, storiche conduttrici del Cicip e Ciciap, con Lea Melandri in redazione (che se ne andrà al terzo numero per fondare Lapis) dopo due numeri ciclostilati nell'86 ha iniziato le pubblicazione regolare nel 1987.
Propone vari settori di interventi: cinema teatro, politica delle donne, letteratura, scienza, lavoro, sport, medicina ecc… per dare un maggior numero possibile di notizie e informazioni riguardanti le varie articolazioni e iniziative delle donne in Italia e all'estero.

Fluttuaria - n.15 - 1991

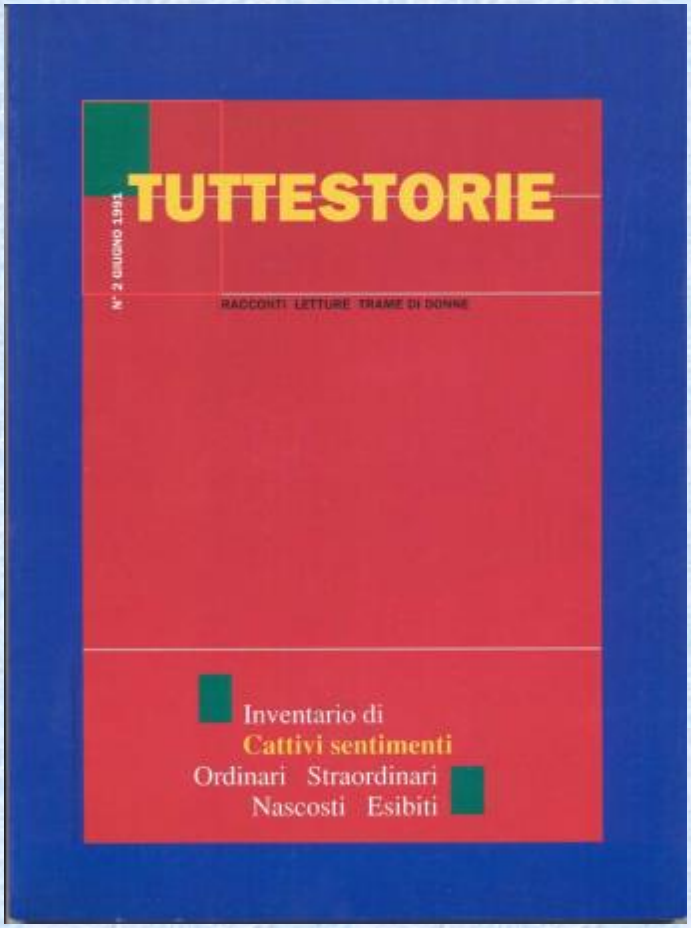


MADRIGALE
Caserta 1989 Edizioni Lo Specchio di Alice.
Direttora Lucia Mastrodomenico; in redazione, fra le altre, Luisa Cavaliere, Angela Putino, Giovanna Borrello.
Tratta argomenti politici culturali per il rinnovamento della rete di comunicazione delle donne del Sud Italia.

MADRIGALE - n.4 - 1989

Mediterranea
Cosenza 1990-1991.
Rivista con uno sguardo locale alla realtà del sud Italia e a quella nazionale ed internazionale, all'intreccio fra sviluppo e sottosviluppo per portare sui tavoli le questioni della pace, dell'ambiente, dei diritti con un'ottica di genere. Rubriche di cinema e letteratura e molte news locali.

Mediterranea - luglio/settembre 1990



TUTTESTORIE

Roma 1990-2001 ed. Il saggiatore - trimestrale.

Direttora Maria Rosa Cutrufelli. Pubblica racconti di scrittrici affermate ed esordienti.

TUTTESTORIE - giugno 1991

MezzoCielo

MENSILE DI POLITICA CULTURA E AMBIENTE • PALERMO • N. 5 MAGGIO 1992 • LIRE 2.500

PRESIDENTESSA

Simona Mafai

NORD SUD

Giuliana Saladino

Mezzo Cielo

1991 - Palermo edito da Associazione Mezzocielo.

Nasce per iniziativa di un gruppo di donne - tra cui, insieme a Simona Mafai, troviamo Letizia Battaglia, Rosanna Pirajno, Rosalba Bellomare - che vuol prestare particolare attenzione ai problemi e alle forze creative della Sicilia, ai diritti umani e all'amore per l'ambiente.

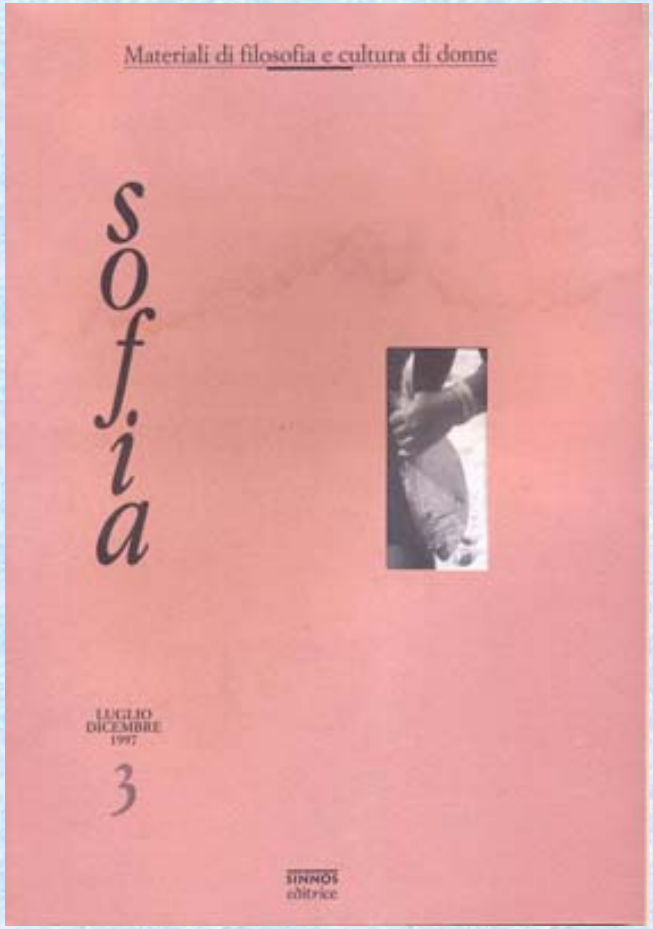
Mezzo Cielo - maggio 1992

TOWANDA!

1994-2006 ed Il dito e la luna bimestrale e poi trimestrale. E' la prima rivista a tematica lesbica ad avere l'ufficialità della registrazione in Tribunale e ad essere distribuita in libreria.

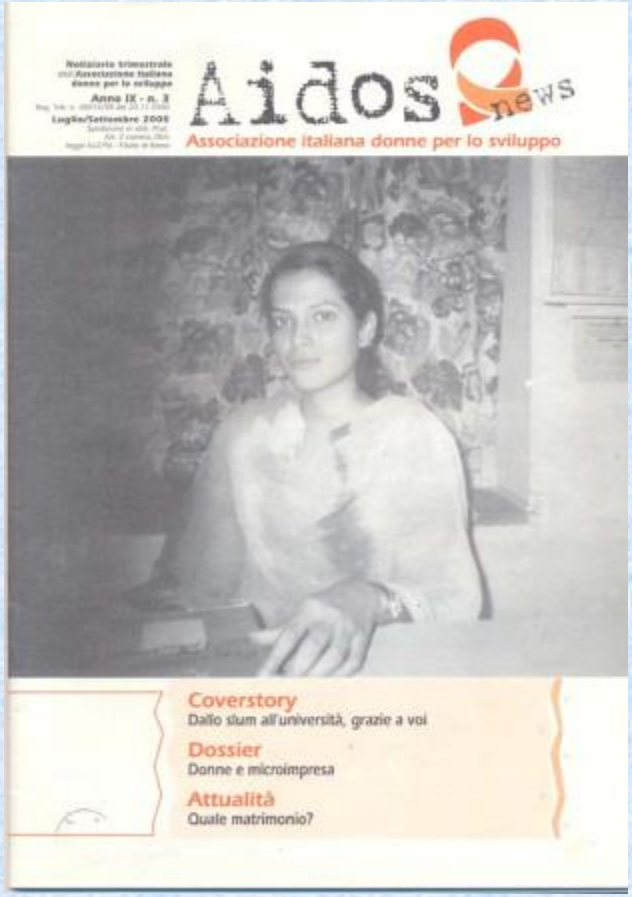
La redazione affronta in modo professionale il tema della nuova visibilità del lesbismo mettendo in rete e offrendo occasione di incontro, come dimostra il largo spazio dedicato al dove-come-quando, agli appuntamenti, agli annunci personali, alle lettere, alla presentazione dei vari gruppi presenti in Italia. Dopo un anno di sospensione, riprende le pubblicazioni con un taglio di riflessione e confronto e l'approfondimento di un tema per ogni numero.

TOWANDA! - gennaio/febbraio 1994



sofia
Roma edito da Sinnos.
Nasce nel 1996 da un gruppo di studentesse e ricercatrici dell'Università La Sapienza di Roma che dal 1989 ha lavorato sul rapporto tra donne e filosofia, organizzando seminari e incontri a partire dal mondo universitario.

sofia - luglio/dicembre 1997



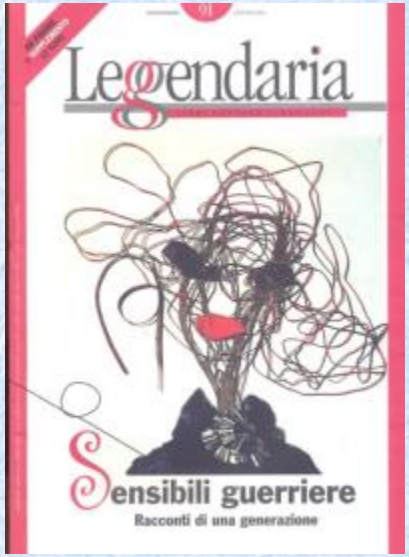
Aidos news

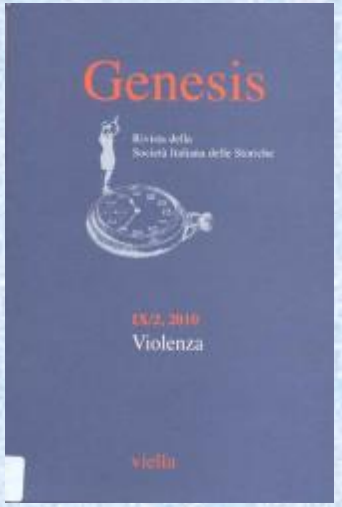
Edito da Associazione italiana per lo sviluppo Roma dal 1984 al 2009.

Temi, problemi, dibattiti, iniziative, cultura del movimento delle donne in tutto il mondo e soprattutto al Sud e nei paesi in cui AIDOS lavora.

Ogni numero contiene un dossier monografico e almeno un articolo o una testimonianza di una donna del Sud del mondo.

Aidos news - luglio/settembre 2005





Ancora in stampa

LA FAMILLE

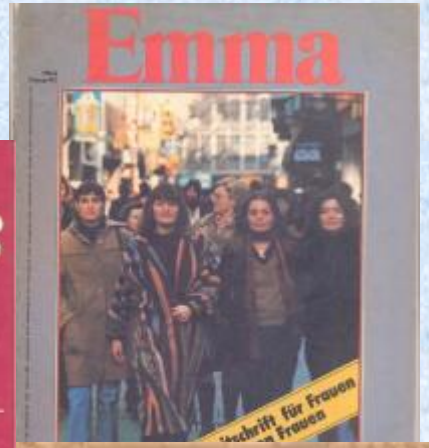
Voyages, Romans, Modes, Théâtres, Actualités, etc., etc.

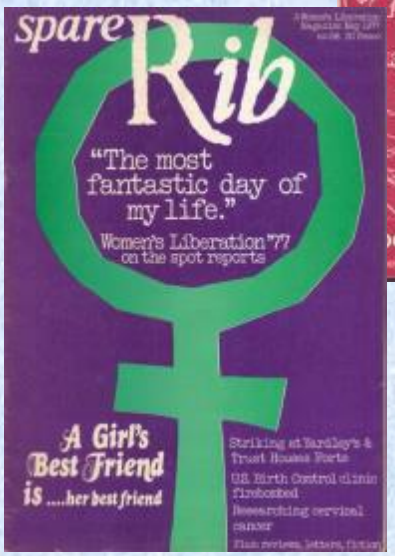
Journal des Demoiselles

LES DEUX FILLES DE JOSEPH DE MAISTRE

La famille 1883

Journal des Demoiselles 1898 Parigi





Riviste straniere

Archivia ha sede nella Casa Internazionale delle Donne
Via della Lungara, 19 - **Roma**

Tel 06 6833180

www.archiviaabcd.it
archivia.cidd@libero.it